



COMUNE DI CAPANNORI
PROVINCIA DI LUCCA

Delibera n. **55**

Del **24 marzo 2020**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PRIME MISURE URGENTI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE DEL COMUNE DI CAPANNORI PER IL DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI PAGAMENTO DI TRIBUTI, TASSE, CANONI E SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE COMUNALI, COMPRESSE LE SCADENZE DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO E LA SOSPENSIONE DI ALCUNI OBBLIGHI E LA PROROGA DI EFFICACIA DI AUTORIZZAZIONI COMUNALI. INDIRIZZI AI DIRIGENTI AI SENSI DELL'ART. 109, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 2000.

L'anno **duemilaventi** e questo giorno **ventiquattro** del mese di **Marzo** alle ore 15:45, in modalità telematica secondo quanto previsto con delibera di Giunta comunale n. 51 del 10.03.2020, si è riunita la Giunta comunale regolarmente convocata per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza LUCA MENESINI nella sua qualità di SINDACO.

Assessori Presenti (P) N. 8 e Assenti (A) N. 0

N	Nominativo	Funzione	P/A
1	MENESINI LUCA	SINDACO	P
2	FRANCESCONI MATTEO	VICE SINDACO	P
3	CARMASSI ILARIA	ASSESSORE	P
4	CECCHETTI FRANCESCO	ASSESSORE	P
5	DEL CARLO DAVIDE	ASSESSORE	P
6	DEL CHIARO GIORDANO	ASSESSORE	P
7	FREDIANI SERENA	ASSESSORE	P
8	MICHELI LUCIA	ASSESSORE	P

Assiste il sottoscritto ROBERTO GERARDI in qualità di SEGRETARIO GENERALE del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.



COMUNE DI CAPANNORI
PROVINCIA DI LUCCA

OGGETTO: PRIME MISURE URGENTI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE DEL COMUNE DI CAPANNORI PER IL DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI PAGAMENTO DI TRIBUTI, TASSE, CANONI E SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE COMUNALI, COMPRESSE LE SCADENZE DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO E LA SOSPENSIONE DI ALCUNI OBBLIGHI E LA PROROGA DI EFFICACIA DI AUTORIZZAZIONI COMUNALI. INDIRIZZI AI DIRIGENTI AI SENSI DELL'ART. 109, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 2000.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 31 gennaio 2020 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 26 del 1 febbraio 2020, a seguito del riconoscimento da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dell'epidemia da virus Covid-19 come emergenza di sanità pubblica internazionale, successivamente riconosciuta come pandemia, ha dichiarato fino al 31 luglio 2020 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

DATO ATTO che con il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13, sono state individuate urgenti misure di contenimento e di gestione adeguata dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, affidandone l'adozione a Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 3, comma 1);

PRESO ATTO che tra le misure che possono essere adottate sono previste:

- a) il divieto di allontanamento o di accesso alle aree o comuni interessati dalla diffusione del virus;
- b) la sospensione delle manifestazioni culturali, ricreative, sportive;
- c) la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado;
- d) la chiusura di tutte le attività commerciali, esclusi gli esercizi per l'acquisto di beni di prima necessità;
- e) la chiusura o limitazione dell'attività degli uffici pubblici;
- f) la sospensione delle attività lavorative per le imprese;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati il 23 febbraio 2020, il 25 febbraio 2020, il 1 marzo 2020, il 4 marzo 2020, l'8 marzo 2020, il 9 marzo 2020, l'11 marzo 2020 e il 21 marzo 2020, con i quali sono stati adottate e modulate, con intensità crescente, le misure previste dal richiamato D.L. n.

6/2020, in funzione della diffusione del contagio per numero dei soggetti risultati positivi ai test disposti dalle autorità sanitarie, fino all'estensione all'intero territorio nazionale (Dpcm 9.3.2020) di un'unica disciplina, che attualmente prevede la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, con esclusione di quelle destinate alla vendita di beni alimentari e altri beni di prima necessità, la chiusura dei mercati non alimentari e dell'attività dei servizi di ristorazione, nonché dei servizi alla persona;

CONSIDERATO che il Governo ha ritenuto di dover adottare, parallelamente alle misure di contrasto alla diffusione del virus, anche misure di contenimento degli effetti negativi sul tessuto socio-economico nazionale, essendo evidente che le misure di contrasto al contagio progressivamente adottate, basate sul divieto di ogni forma di contatto tra persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico abbiano avuto repentini e rilevanti effetti negativi su ampia parte del tessuto economico, sistema produttivo e famiglie, che continueranno nelle prossime settimane;

DATO ATTO che con il Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020 sono state adottate prime di disposizioni, valesse esclusivamente per i Comuni inseriti nella cosiddetta "zona rossa" definita il 23 febbraio 2020, in base alla manifestazione dei primi contagi, finalizzate a sospendere i termini di pagamento di utenze, contributi previdenziali e assistenziali, versamenti di ritenute e premi assicurativi, soprattutto per determinate tipologie di attività, unitamente all'introduzione di prime misure di sostegno ad imprese e lavoratori, come la cassa integrazione in deroga, e alle famiglie, come l'estensione del fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, la "carta famiglia" ed altre misure;

DATO ATTO, altresì, che con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, il Governo è intervenuto con più generali misure di sostegno al reddito e alla liquidità e agli investimenti, introducendo, tra l'altro, la sospensione dei termini di pagamento delle cartelle esattoriali e delle ingiunzioni fiscali, senza modificare la disciplina sui termini di pagamento di imposte, tariffe, canoni di tributi e tasse comunali, e sulla validità di alcuni provvedimenti autorizzativi o concessori rilasciati dagli enti locali;

CONSIDERATO, pertanto, opportuno adottare ogni più utile misura tesa ad adeguare regolamenti, atti di concessione e contratti anche di utenza adottati o aventi come parte il Comune di Capannori al mutato quadro socio economico locale che si è determinato per effetto dell'applicazione anche sul territorio comunale delle misure delle Autorità statali per il contenimento della diffusione del predetto virus;

VALUTATO che il mutato quadro socio-economico, generale e per i singoli operatori economici e le famiglie, causato dalla pandemia in atto e dalle misure di contrasto alla sua diffusione, possa senza dubbio inquadrarsi tra gli eventi di forza maggiore, ai quali l'ordinamento giuridico riconosce valenza di impedimento oggettivo all'ordinario adempimento delle obbligazioni, così giustificando misure tese ad adeguare il vigente assetto regolamentare o contrattuale alle attuali sopravvenienze;

VALUTATO che risulta necessario adottare immediate decisioni per sospendere pagamenti di natura tributaria, corrispettiva e contrattuale, in scadenza nel periodo di emergenza, anche in considerazione della ridotta capacità degli uffici di poter assicurare integralmente gli adempimenti preparatori a consentire l'ordinario assolvimento delle obbligazioni, fatte comunque salve le attività necessarie ad evitare il definitivo venir meno di diritti per l'Ente (prescrizione, decadenza e analoghe conseguenze);

VISTI i pareri di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, reso sentiti i singoli Dirigenti interessati, e di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria, Tributi, Contratti sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 49, c. 1 e 147 bis, c. 1 del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi resi a scrutinio palese;

PROPONE

per le finalità in premessa indicate, di approvare le seguenti misure, ulteriori rispetto a quelle adottate dal Governo della Repubblica, riguardanti tributi, tasse, canoni, regolamenti, concessioni, autorizzazioni e contratti del Comune di Capannori di:

1. differire al 30 settembre 2020 la scadenza di ogni atto di liquidazione per il pagamento del COSAP già emesso e non ancora pagato, o di successiva emissione e con scadenza ordinaria anteriore al 30.9, relativo all'anno 2020, per concessioni di suolo pubblico permanenti, concessioni di suolo pubblico temporanee afferenti il commercio su area pubblica, ciò a prescindere dall'esercizio di opzioni di pagamento rateale, prevedendo in ogni caso di non applicare alcuna sanzione né interesse;

Per il COSAP con scadenza ordinaria 30 settembre, la dilazione viene stabilita al 31 dicembre 2020, per la scadenza ordinaria del 31 dicembre, al 28 febbraio 2021.

Il regime di scadenze ordinario è stabilito di nuovo in vigore per le sole scadenze dell'anno 2021.

2. differire al 30 settembre 2020 la scadenza dell'imposta sulla pubblicità dell'anno 2020, anche per i pagamenti ove la data originaria di scadenza sia già trascorsa, se relativi all'anno 2020, non applicando sanzioni e interessi.

Per le eventuali scadenze ordinarie dal 1 ottobre al 15 novembre, la dilazione viene stabilita al 31 dicembre 2020, per scadenze ordinarie dal 16 novembre al 31 dicembre 2020, al 28 febbraio 2021.

Il regime di scadenze ordinario è stabilito di nuovo in vigore per le sole scadenze dell'anno 2021.

3. differire al 30 settembre 2020 il pagamento delle quote di contribuzione individuale relative ai servizi di asilo nido e trasporto scolastico fruiti tra il 1 gennaio 2020 e il 29 febbraio 2020 e non ancora versate, senza addebito di interessi e sanzioni.

I servizi fruiti tra il 1 e il 5 marzo 2020 saranno addebitati con la prima rata successiva alla riattivazione del servizio, che avrà, a sua volta, scadenza dilazionata di ulteriori 60 giorni rispetto alle scadenze ordinarie, fino alle scadenze del 31 gennaio 2021 (pertanto dilazionate fino al 31 marzo 2021).

Il regime di scadenze ordinario è stabilito di nuovo in vigore per le sole scadenze successive al 31 gennaio 2021.

4. per gli altri servizi a domanda individuale prepagati attraverso la "Capannori card" (mensa scolastica ed eventuali ulteriori servizi), consentire di utilizzare l'eventuale saldo residuo anche per l'anno scolastico 2020/2021, ovvero di chiederne il rimborso al Comune anche dopo la conclusione dell'anno scolastico in corso, fino al 31 dicembre 2020, ove venga meno il presupposto per la relativa utilizzazione;

5. sospendere fino al 30 settembre 2020 i piani di rateizzazione già approvati e notificati per il pagamento di tributi ed altre entrate comunali, senza applicazione di ulteriori sanzioni, interessi e altre maggiorazioni, anche ove disposizioni generali intervenute prevedano scadenze anteriori;

6. prorogare al 30 settembre 2020 la scadenza per gli adempimenti amministrativi in carico a contribuenti, titolari di diritti autorizzatori e concessori ed assimilati, con scadenza originaria non compiuta al 29 febbraio 2020;

7. prorogare al 30 settembre 2020 la scadenza per gli avvisi di accertamento relativi a tributi, tasse e canoni comunali non originariamente compiuta al 29 febbraio 2020, senza applicazione di ulteriori sanzioni, interessi e altre maggiorazioni;

8. circoscrivere, fino al 30 settembre 2020, l'attività amministrativa funzionale all'accertamento e al recupero coattivo di tributi, tasse, canoni, diritti, tariffe non pagati alle sole attività necessarie ad evitare la definitiva perenzione del diritto di credito in capo all'Ente;

9. differire al 30 settembre 2020 il pagamento di tutti i canoni di locazione e/o concessione di beni e/o servizi comunali (locazioni/concessioni di unità immobiliari di proprietà comunale, assegnate ad attività commerciali, culturali e imprese, eccettuata la concessione del servizio di farmacia comunale),

relativi all'anno 2020, già scaduti o in scadenza dalla data di entrata in vigore del DPCM 9.3.2020, senza applicazione di interessi legali e moratori.

Per le rate con scadenza ordinaria dal 1 ottobre al 15 novembre 2020, la dilazione viene stabilita al 31 dicembre 2020, per scadenze ordinarie di rate dal 16 novembre al 31 dicembre 2020, al 28 febbraio 2021.

Il regime di scadenze ordinario è stabilito di nuovo in vigore per le sole scadenze dell'anno 2021.

Eventuali ritardi rispetto alle scadenze contrattuali previste non daranno luogo a sanzioni, revoche o decadenze, se il corrispettivo dovuto sarà versato entro i termini sopra indicati.

10. sciogliere l'obbligazione passiva relativa a tasse, canoni, tariffe a qualsiasi titolo dovuti all'Ente ove la prestazione o diritto risulti oggettivamente non fruibile in forza delle previsioni delle disposizioni statali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, dalla data di entrata in vigore delle stesse. A tal fine sarà sufficiente effettuare una comunicazione via PEC all'indirizzo generale dell'Ente entro il 30 settembre 2020 compreso;

11. destinare prioritariamente a ulteriori provvedimenti di analogo tenore rispetto a quelli qui assunti ogni eventuale disponibilità intervenuta di liquidità per l'Ente che, con successivi provvedimenti statali, fosse disposta per far fronte all'emergenza e alle oggettive criticità nella gestione finanziaria e di tesoreria degli enti locali;

DELIBERA

1. di dare mandato ai singoli Dirigenti interessati per l'immediata concreta attuazione;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento per 15 giorni consecutivi all'albo online e in modo permanente nella sezione degli estratti dei provvedimenti.

3. **Di dare atto** infine che la seduta si è svolta in videoconferenza mediante programma Skype e che l'identità personale dei componenti è stata accertata da parte del Segretario comunale, compresa la votazione, secondo le modalità indicate nella deliberazione di G.C. n. 51 del 10 marzo 2020 "Disposizioni urgenti per il funzionamento della Giunta in modalità a distanza".

Con successiva votazione, favorevole e unanime;

DELIBERA, altresì

Di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del DLgs.267/00 al fine di poter procedere quanto prima all'attivazione delle procedure di cui trattasi.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
ROBERTO GERARDI

IL SINDACO
LUCA MENESINI